

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il presente documento denominato *Protocollo di Accoglienza* è un documento che nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto. Viene elaborato dai membri del gruppo integrazione, successivamente visionato dal GLH d'istituto e poi deliberato dal Collegio Docenti e annesso al POF.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni diversamente abili, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del *Protocollo di Accoglienza* consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

Il *Protocollo di Accoglienza* rivolto agli alunni diversamente abili si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola
- facilitarne l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima di accoglienza
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione) e famiglie.

Il *Protocollo di Accoglienza* delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (*documentazione necessaria*)
- comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*)
- educativo – didattico ( *assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe*)
- sociale (*eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del " progetto di vita "*)

<b>Passaggio alla scuola successiva</b>		
	<b>TEMPI</b>	<b>ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE</b>
Iscrizione	entro il 25 gennaio	Nell'ambito dei percorsi attivati dalla scuola primaria l'alunno e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla nuova scuola.
Pre-accoglienza	entro maggio	Vengono organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola (personale, struttura, attività, ecc.).
Condivisione	settembre	Presentazione del caso dell'alunno disabile al primo Consiglio di Classe.
Accoglienza	Nel corso dell'anno	Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola. Successivamente vengono messe in atto le fasi del progetto accoglienza predisposto.

**PROGETTO ACCOGLIENZA****fasi del progetto****Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro**

<b>FASI</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>TEMPI PREVISTI</b>
A. SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO; CONOSCENZA AMBIENTE SCOLASTICO	Gruppo commissione integrazione scuola successiva, docenti e operatori socio.educ.assist. scuola media, genitori.	Marzo, aprile, maggio
B. CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE	Docenti di sostegno e curricolari, operatori scuola. Insegnanti del consiglio di classe, operatori,	Settembre
C. COSTRUZIONE RAPPORTI INTERPERSONALI	neuropsichiatria/psicologo, genitori	Settembre ottobre
D. PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE	Docente sostegno, curricolari e operatore socio educativo assistenziale Docenti di sostegno e curricolari della classe	Novembre dicembre

**FASE A: SCAMBIO INFORMAZIONI CONOSCENZA DELL'AMBIENTE**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>TEMPI</b>
Acquisizione informazioni	Gruppo commissione integrazione sc., insegnanti primaria, docenti e operatori di scuola secondaria, genitori	Incontri, colloqui, visione documentazione (diagnosi funzionale, verifica in itinere..) e materiale di lavoro	Uno o più incontri nel mese di Marzo
Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi: classi, laboratori, biblioteca, palestra, uffici	Docenti	L'alunno con l'eventuale classe di appartenenza o con la famiglia visita l'ambiente scolastico	Uno o più incontri dall'iscrizione in poi
Conoscenza delle risorse disponibili	Docenti	Il docente mostra all'allievo e alla famiglia le persone e le attività formative e didattiche che la scuola dispone per favorire l'integrazione	Uno o più incontri nel mese di marzo
Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o ad attività curricolari di classe	Docenti ed eventuali operatori comunali	Il docente di sostegno insieme al docente curricolare coinvolge l'alunno in attività di classe.	Uno o più incontri nei mesi di Aprile/Maggio

**FASE B: CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>TEMPI</b>
Presentazione del caso a tutti gli insegnanti del C.d.Classe. con relativa diagnosi funzionale aggiornata	Tutti i docenti del C.d.C. con l'eventuale partecipazione allargata alla famiglia, neuropsichiatria ASL e dell'eventuale operatore del Comune	Al primo Consiglio di Classe l'insegnante della scuola in uscita, eventualmente lo specialista ASL e la famiglia (secondo facoltà) presentano la situazione del nuovo alunno con le relative caratteristiche, fornendo suggerimenti e indicazioni per l'approccio	Settembre prima dell'inizio delle lezioni

**FASE C: COSTRUZIONE DI RAPPORTI INTERPERSONALI**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>TEMPI</b>
Sviluppo dei rapporti interpersonali tra l'alunno disabile e i compagni	Docente di sostegno, docenti della classe	Il docente entra in classe e con gradualità inserisce l'alunno cercando di favorire la socializzazione. Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno, l'insegnante valuta l'opportunità di fornire alla classe informazioni più precise relative alla disabilità .	primi mesi di frequenza scolastica
Facilitare l'attivazione di una rete relazionale tra tutti i soggetti coinvolti	Docente di sostegno, docenti della classe ed eventuale operatore del Comune	Il docente, gradualmente attraverso un dialogo continuo, presenta l'alunno a tutti gli operatori scolastici affinché si crei tra loro un buon rapporto	primi mesi di frequenza scolastica

### FASE D: PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE

ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
Attività didattiche	Docente di sostegno, docenti della classe	Scelta del tipo di percorso didattico adeguato alle capacità (programmazione differenziata o curricolare)	Mesi di Novembre/Dicembre
Partecipazione alle attività della classe secondo le indicazioni del PEI	Docente di sostegno, docenti della classe ed eventuale operatore del Comune	L'alunno partecipa, in rapporto alle sue capacità, al percorso scolastico condividendo le iniziative della classe	Nel corso dell'anno

### PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Dirigente scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consultivi</li> <li>▪ Formazione delle classi</li> <li>▪ Assegnazioni insegnanti di sostegno</li> <li>▪ Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia,...)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Responsabile gruppo d.a.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie)</li> <li>▪ Attua il monitoraggio di progetti</li> <li>▪ Coordina il personale</li> <li>▪ Promuove l'attivazione di laboratori specifici</li> <li>▪ Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante di sostegno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione</li> <li>▪ Cura gli aspetti metodologici e didattici</li> <li>▪ Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici</li> <li>▪ Tiene rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali</li> <li>▪ Organizza stage lavorativi</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Insegnante curricolare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione</li> <li>▪ Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale Socio educativo assistenziale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Collabora alla formulazione del PEI</li> <li>▪ Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative</li> <li>▪ Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Personale ausiliario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Su richiesta può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari</li> </ul>

<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
<b>DOCUMENTO</b>	<b>CHI LO REDIGE</b>	<b>QUANDO</b>
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b> Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola
<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b> Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo.(in base alle linee guida degli accordi di programma)	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92).	Viene aggiornato alla fine della Scuola d'infanzia, Elementare, Media e durante la Scuola Superiore
<b>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</b> E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato	Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, operatori Enti locali e i Genitori dell'alunno.	Formulato entro dicembre
<b>VERIFICA IN ITINERE</b> Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche	Insegnanti di sostegno e curricolari	A metà anno scolastico
<b>VERIFICA FINALE</b> Riscontro delle attività programmate nel PEI	Insegnanti di sostegno e curricolari	Entro la prima settimana dopo il termine delle lezioni